



Chartered 1991

Assoacustici News

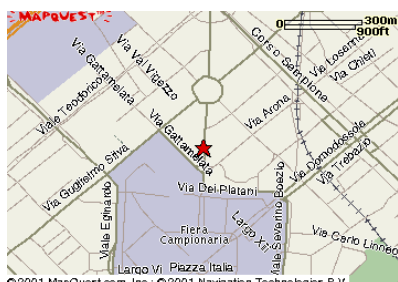
Assoacustici News

Anno 2003**Notiziario mensile ASSOACUSTICI****a cura di Barbara Ugge****CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente	Paolo Giacomini
Vice Presidente	Michele Fumagalli
Segretario	Aldo Rebeschini
Tesoriere	Folco De Polzer
Consiglieri	Paolo Bisio
	Michele Bungaro
	Sergio Cingolani
	Paolo Grassi
	Federico Patanè

Telefono Segreteria
02.33.60.89.99
Sede:
Via Alcuino 7/D
20149 MILANO
Tel. 02/33608999
Fax 02/3451811

Sito Internet:
<http://www.assoacustici.it>
e-mail:
segreteria@assoacustici.it



Per arrivare in sede

INDICE

pag. 1
Convegni.
pag. 2
da Bisio e Rossetti
pag. 3
continua....
Nei prossimi numeri.
pag. 4 - 5
Aggiornamento Selezione 17
G.U.C.E. 2003/613/CE

Convegni..

**CONVEGNO
ASSOACUSTICI**

D.P.C.M. 5 dicembre 1997
Isolamento acustico passivo degli edifici

*Dal progetto
alle
responsabilità*



Giovedì 20 novembre 2003 Ore 9:30

Centro Congressi Fondazione

CARIPOLO

Via Romagnosi 6 - MILANO

Ingresso Gratuito

Prenotazione obbligatoria

**AMBIENTE LAVORO
CONVENTION**

**AMBIENTE
LAVORO
CONVENTION**

Modena 16-17 ottobre 2003

Come ormai da qualche anno, Assoacustici sarà presente con uno stand, alla Convention Ambiente Lavoro.

Potete trovarci presso

Padiglione	A
Area	1
Spazio	19

La giornata dedicata all'acustica sarà Giovedì 16 ottobre con seminari ed incontri.

Vi aspettiamo numerosi.

**MODENA
QUARTIERE FIERISTICO
VIA VIRGILIO 70/90
dalle 8.30 alle 19.00**

www.senaf.it

errata corrige

Come promesso nel notiziario di Agosto 2003, segnaliamo alcune correzioni inerenti ns. Soci.

Hanno ottenuto certificazione di 3° livello CICIPND i Soci:

- DONZELLINI GIANPIETRO
- DONZELLINI MASSIMO
- NOVO SAMANTHA

da P a o i o B i S i O

Trasporti ed esposizione a vibrazioni "WBV"

L'INAIL richiama l'attenzione verso questo fattore di rischio ancora poco conosciuto.

Gli addetti del settore autotrasporti sono tra i più soggetti alle malattie professionali dovute all'esposizione a vibrazioni meccaniche trasmesse al corpo intero (WBV: Whole Body Vibration).

Vibrazioni a bassa frequenza (< 0.5 Hz) possono provocare disturbi chinetosici definiti nel loro insieme come "mal dei trasporti".

L'esposizione occupazionale ad elevati livelli di vibrazioni trasmesse a tutto il corpo da macchine e/o veicoli è associata ad un aumentato rischio di insorgenza di disturbi e lesioni a carico del rachide lombare.

Le vibrazioni incidono inoltre in termini di affaticamento alla guida.

A questo fattore di rischio l'INAIL ha dedicato una breve scheda nel numero di "Dati INAIL" sull'andamento infortunistico nel settore trasporti.

Benché il trasporto su gomma sottoponga a WBV diverse rispetto a quelle del trasporto su rotaia, in entrambi i casi viene consigliato l'utilizzo di "un sedile di guida adeguatamente progettato e mantenuto in efficienza smorza in maniera significativa le vibrazioni e garantisce una postura corretta, anche se nelle verifiche dirette queste aspettative non sempre risultano soddisfatte."

(Per un approfondimento sul rischio WBV è possibile consultare due pubblicazioni dell'Ispe: linee guida vibrazioni e la colonna vertebrale in pericolo)

Disponibili a richiesta in Segreteria Assoacustici.

Sentenza Consiglio di Stato n.1224/03

"Il Perito Industriale" organo di stampa ufficiale dei periti industriali, pubblica sul numero di luglio/agosto 2003 un articolo a firma di Rossella Pol relativo alla sentenza n. 1224/03 del Consiglio di Stato che ha visto coinvolti Comune di Venezia, A.R.P.A Veneto e T.A.R. Veneto.

I fatti:

A seguito di segnalazione di alcuni cittadini residenti in prossimità del cinema Rossini di Venezia, l'A.R.P.A.V (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto) ha effettuato in data 21.03.00 dalle ore 23 alle ore 1.30 rilevazioni fonometriche a seguito delle quali, avendo riscontrato il superamento del valore limite differenziale di immissione, il comune di Venezia imponeva al locale di adottare entro 30 gg tutti gli interventi tecnici atti ad eliminare il problema del rumore causato dalla proiezione dei films.

Il provvedimento nonché il rapporto di misura ARPAV venivano impugnati dinanzi al T.A.R del Veneto per violazione del principio di cui alla L. 241/90 e per eccesso di potere per travisamento ed erronea valutazione dei fatti, con riferimento alle modalità di esecuzione delle misurazioni.

Il T.A.R accoglieva il ricorso ritenendo il provvedimento illegittimo perché era stata omessa la comunicazione di avvio del procedimento e in particolare non era stata garantita la partecipazione dell'interessato tramite un tecnico di fiducia, alle misurazioni e rilievi effettuati dai tecnici ARPAV.

In sintesi secondo il T.A.R l'esigenza di garantire la partecipazione si traduce nell'obbligo di assicurare il contraddittorio nella fase di accertamento e/o misurazione dei dati inerenti ai livelli di rumore emessi dal cinematografo.

La presenza di tecnici incaricati dalle parti invero potrebbe condurre a convenire, in tutto o in parte circa le modalità i tempi e le metodologie di misurazione ecc. nel rispetto della normativa e della sua corretta interpretazione.

Con l'altro motivo di impugnazione (eccesso di potere) si rimprovera all'ARPAV di aver misurato il rumore residuo alle ore 1.00 dopo cioè la proiezione del film.



Questo avrebbe inciso sul risultato in particolare sulla quantificazione del rumore differenziale alterando quest'ultimo valore, dovendo il rumore ambientale essere misurato invece prima e durante la proiezione (tra le 22 e le 23.30) ore in cui la presenza di altri rumori avrebbe inciso, riducendo il rumore differenziale.

Sempre in riferimento alle misurazioni effettuate, la valutazione del livello di rumore ambientale doveva essere fatta sul calcolo della media della pressione sonora ponderata, laddove nella fattispecie il valore limite di 40 dBA a finestre aperte è stato superato una sola volta alle ore 00.15.

Su questo il T.A.R non si è pronunciato, annullando soltanto il provvedimento comunale e non il rapporto ARPAV poiché lo stesso non aveva valore di provvedimento, stabilendo che in caso di rinnovo del procedimento le nuove misurazioni dovevano essere effettuate alla presenza delle parti e/o di tecnici da esse incaricati, con la garanzia del contraddittorio in quella fase.

L'ARPAV impugnava la sentenza del T.A.R chiedendone l'annullamento per erroneità sotto il profilo della violazione e falsa applicazione delle norme sulla partecipazione al procedimento amministrativo stabilite dalla L. 241/90, nonché per illogicità ed irragionevolezza manifeste.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso riconoscendo che *“il procedimento che si è concluso con il provvedimento impugnato, ha avuto inizio allorché si è verificata in concreto l'esigenza di cura dell'interesse pubblico perseguito, vale a dire dopo che l'amministrazione comunale ha avuto conoscenza, a seguito del rapporto ARPAV della situazione di effettivo inquinamento acustico denunciato dai cittadini abitanti nei pressi del cinematografo.*

Il rapporto dell' ARPAV è quindi atto prodromico che ha costituito il presupposto per l'apertura del procedimento.

E ciò appare conforme come fondatamente argomenta l'amministrazione comunale alla stessa ratio della disciplina sulla partecipazione al procedimento, la quale non esclude affatto che la comunicazione di avvio del procedimento possa essere preceduta o supportata da controlli, accertamenti, ispezioni svolti senza la partecipazione del diretto interessato, che sarà edotto di queste attività con la successiva comunicazione di avvio del procedimento e sarà, pertanto messo nella condizione di intervenire nella procedura e di verificare e, se del caso, contestare la veridicità o esattezza degli accertamenti compiuti

e la stessa idoneità degli strumenti tecnici utilizzati.

Pertanto, infondatamente l'appellato ha lamentato di non essere stato messo in condizione di partecipare agli accertamenti dell'A. R.P.A.V. che avevano preceduto l'avvio del procedimento”.

Ancora una volta quindi il legislatore si occupa di inquinamento acustico una delle forme più diffuse di inquinamento che affligge i nostri centri urbani.

Dalla sentenza emergono inoltre parecchi ed interessanti elementi di discussione connessi in particolare alle modalità di misurazione del rumore residuo ed al tempo di misura del rumore ambientale adottate dall'A.R.P.A.V.

Questo beninteso non per contestare o criticare le rilevazioni dei colleghi, ma esclusivamente per sollecitare una discussione nella quale sarebbe interessante poter raccogliere i pareri e le esperienze dei soci.

Nell'attesa, un cordiale saluto a tutti

Daniele Rossetti

NEI PROSSIMI NUMERI...

Articolo:

" Valutazione dell'efficienza dei trattamenti fonoassorbenti nell'industria del comparto legno"
di Selvatico Massimo - Dott. Ing.
Socio-Assoacustici

Articolo:

" Note per varianti al P.R.G. dei Comuni"
di Iodice Giuseppe - Ing. Eureka Per.
Ind. Socio-Assoacustici

NOTIZIE da . . . Selezione 17

Per informazione contattare Roberto Bottio
 Comparto Energia e territorio
 tel. 02 70024.443, fax 02 70106106
 e-mail: energia@uni.com



**Sono state pubblicate le seguenti norme facenti parte della
 Selezione 17 Acustica e Vibrazioni.**

**Le norme sono disponibili all'acquisto, da parte dei Soci, usufruendo dello
 sconto riservato o possono essere consultate presso la Segreteria Assoacustici.**

**UNI 11059 : 2003
 ELEMENTI ANTIVIBRANTI .**

**Data di nascita: 01/08/2003
 Tot. pag. 53**

***"Materassini elastomerici per armamenti ferrotranviari. Indagini di qualifica
 e controllo delle caratteristiche meccaniche e delle prestazioni".***

La norma si applica ai materassini elastomerici utilizzati per la costruzione di armamenti ferrotranviari sia come sotto-ballast, sia come sotto-piastre in calcestruzzo flottanti.

La norma definisce le modalità di prova per la qualifica ed il controllo attraverso prove meccaniche e prestazioni in laboratorio. Nelle appendici vengono inoltre forniti in termini indicativi i criteri di valutazione dei risultati delle prove.

Le prove di caratterizzazione meccanica previste nella norma sono: prove quasi-statiche, prove di simulazione e prove dinamiche. Le prove prestazionali previste nella norma sono: prove a carico permanente, prove a fatica (invecchiamento meccanico), prove di resistenza al gelo con presenza d'acqua, prove di resistenza alle condizioni ambientali e prove di adeguatezza alla successiva posa.

**UNI EN 12354-4 : 2003
 ACUSTICA IN EDILIZIA.**

**Data di nascita: 01/09/2003
 Tot. pag. 21**

***"Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni
 dei prodotti. Trasmissione del rumore interno all'esterno".***

La norma, descrive un modello di calcolo per il livello di potenza sonora irradiato dall'involucro di un edificio a causa del rumore aereo all'interno di quell'edificio, primariamente per mezzo dei livelli di pressione sonora misurati all'interno dell'edificio e dei dati misurati che caratterizzano la trasmissione sonora degli elementi pertinenti e delle aperture dell'involucro dell'edificio.

**La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 12354-4
 (ed. settembre 2000).**

NOTIZIE da . . . Selezione 17

Per informazione contattare Roberto Bottio
 Comparto Energia e territorio
 tel. 02 70024.443, fax 02 70106106
 e-mail: energia@uni.com



UNI EN ISO 7779 : 2003 ACUSTICA .

Data di nascita: 01/09/2003

Tot. pag. 61

"Misurazione del rumore aereo emesso dalle apparecchiature informatiche e di telecomunicazione. Prescrizioni per la misurazione del rumore di lettori CD/DVD-ROM".

La norma definisce la procedura per la misurazione e il resoconto del rumore aereo emesso dalle apparecchiature informatiche e di telecomunicazione. La norma costituisce parte integrante della procedura per prove di rumorosità per questo tipo di apparecchiatura e si basa sulle norme di base per l'emissione sonora costituite dalle UNI EN ISO 3741:2001, UNI EN ISO 3744:1997, ISO 3745 e UNI EN ISO 11201:1997.

La grandezza dell'emissione sonora è espressa come livello di potenza sonora ponderato A che può essere utilizzato per la comparazione di apparecchiature dello stesso tipo ma di differenti costruttori oppure per comparare differenti apparecchiature dello stesso costruttore.

La norma precisa le prescrizioni per la misurazione del rumore aereo emesso dai lettori CD/DVD-ROM.

La presente norma è la revisione della UNI EN ISO 7779: 2001

La presente norma è la versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN ISO 7779 (edizione maggio 2001) e dell'aggiornamento A1 (edizione marzo 2003) e tiene conto delle correzioni introdotte il 30 aprile 2003.

G.U.C.E. 2003/613/CE

E' stata pubblicata dalla Commissione europea la raccomandazione 6 agosto 2003 " Concernente le linee guida relative ai metodi di calcolo aggiornati per il rumore dell'attività industriale, degli aeromobili, del traffico veicolare e ferroviario e i relativi dati di rumorosità"

Il file è a disposizione di tutti i Soci che ne facciano richiesta presso la Segreteria Assoacustici.